

## Anno A – ventiduesima domenica Tempo Ordinario

### **Dal libro del profeta Geremia (Ger 20, 7-9)**

Mi hai sedotto, Signore, e io mi sono lasciato sedurre;  
mi hai fatto violenza e hai prevalso.  
Sono diventato oggetto di derisione ogni giorno;  
ognuno si beffa di me.  
Quando parlo, devo gridare,  
devo urlare: «Violenza! Oppressione!».  
Così la parola del Signore è diventata per me  
causa di vergogna e di scherno tutto il giorno.  
Mi dicevo: «Non penserò più a lui,  
non parlerò più nel suo nome!».  
Ma nel mio cuore c'era come un fuoco ardente,  
trattenuto nelle mie ossa;  
mi sforzavo di contenerlo,  
ma non potevo.

### **Salmo Responsoriale (dal Salmo 62)**

Rit.: Ha sete di te, Signore, l'anima mia.

O Dio, tu sei il mio Dio,  
dall'aurora io ti cerco,  
ha sete di te l'anima mia,  
desidera te la mia carne  
in terra arida, assetata, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho contemplato,  
guardando la tua potenza e la tua gloria.  
Poiché il tuo amore vale più della vita,  
le mie labbra canteranno la tua lode.

Così ti benedirò per tutta la vita:  
nel tuo nome alzerò le mie mani.  
Come saziato dai cibi migliori,  
con labbra gioiose ti loderà la mia bocca.

Quando penso a te che sei stato il mio aiuto,  
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.  
A te si stringe l'anima mia:  
la tua destra mi sostiene.

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani (12, 1-2)**

Fratelli, vi esorto, per la misericordia di Dio, a offrire i vostri corpi come sacrificio vivente, santo e gradito a Dio; è questo il vostro culto spirituale.  
Non conformatevi a questo mondo, ma lasciatevi trasformare rinnovando il vostro modo di pensare, per poter discernere la volontà di Dio, ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.

### **Alleluia, alleluia.**

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo  
illumini gli occhi del nostro cuore

per farci comprendere a quale speranza ci ha chiamati. **Alleluia.**

### **Dal vangelo secondo Matteo (16, 21-27)**

In quel tempo, Gesù cominciò a spiegare ai suoi discepoli che doveva andare a Gerusalemme e soffrire molto da parte degli anziani, dei capi dei sacerdoti e degli scribi, e venire ucciso e risorgere il terzo giorno.

Pietro lo prese in disparte e si mise a rimproverarlo dicendo: «Dio non voglia, Signore; questo non ti accadrà mai». Ma egli, voltandosi, disse a Pietro: «Va' dietro a me, Satana! Tu mi sei di scandalo, perché non pensi secondo Dio, ma secondo gli uomini!».

Allora Gesù disse ai suoi discepoli: «Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce e mi segua. Perché chi vuole salvare la propria vita, la perderà; ma chi perderà la propria vita per causa mia, la troverà.

Infatti quale vantaggio avrà un uomo se guadagnerà il mondo intero, ma perderà la propria vita? O che cosa un uomo potrà dare in cambio della propria vita?

Perché il Figlio dell'uomo sta per venire nella gloria del Padre suo, con i suoi angeli, e allora renderà a ciascuno secondo le sue azioni».

### **... per la riflessione**

Le letture di questa domenica ventiduesima del tempo ordinario invitano a riflettere su ciò che comporta seguire la chiamata di Gesù ad essere suoi testimoni con la parola e con la vita. Testimonianza di questo è dato oggi dalla prima lettura dove il Profeta Geremia racconta il prezzo che paga quotidianamente per essersi messo alla sequela di Dio. Ha lottato con Dio, ma Lui è stato più forte: l'amore di Dio che ora ha dentro non può essere limitato dalla paura o dagli scherni altrui! Così nel Vangelo Gesù ordina a Pietro di rimettersi al suo posto e non al posto di Gesù. Ognuno è chiamato a fare della propria vita un dono per l'altro e non per se stesso. Quando questo succede significa che ci si dimentica di fatto di Gesù. Per questo, con il salmista, possiamo e dobbiamo dire: «Ha sete di te, Signore, l'anima mia».